



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

COMITATO DI SORVEGLIANZA

05 Marzo 2010
Venezia – Mestre

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



Verbale della riunione

(art. 6 del Regolamento interno)

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Venezia-Mestre, 5 marzo 2010

COMPONENTI EFFETTIVI

Comacchio Andrea - Segretario regionale Settore Primario
Signora Walter - Autorità di Gestione PSR 2007-2013 – Direzione Piani e programmi Settore Primario
De Gobbi Riccardo - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura
Andriolo Alberto - Direzione Produzioni Agroalimentari
Disegna Maurizio - Direzione Foreste ed Economia Montana
Francescon Renato - Direzione Promozione Turistica Integrata
Bartolini Carlo - Autorità Ambientale, Segretario Regionale Ambiente e Territorio
Massaroli Andrea - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FESR Direzione Programmi Comunitari
Calderola Sonia - Responsabile regionale del FEP 2007-2013 Unità di Progetto Caccia e Pesca
Angeli Stefano - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF)

COMPONENTI CON FUNZIONI CONSULTIVE

Mora Piero - Commissione Europea
Trevisin Marilena - Organismo pagatore regionale (AVEPA)
Ferrolì Renato - Unione regionale delle Province del Veneto (URPV)
Capodaglio Pierantonio - Associazione nazionale Comuni Italiani ANCI
Da Deppo Flaminio - Unione nazionale Comuni e Comunità montane (UNCEN)
Fracasso Stefano - Gruppi di azione locale (GAL)
Meneghetti Francesco - Organizzazioni Professionali Agricole
Ivan Flora - Cooperazione agricola e agroalimentare
Pamio Gianpaolo - Associazioni ambientaliste

COMPONENTE INVITATO

Ricciardulli Nicoletta – Agriconsulting S.p.A. (valutatore)

Hanno inoltre partecipato:

Bellio Raffaele - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Berletti Maria - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Girgenti Cettina - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura
Lazzaro Barbara - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura
Moresco Monica - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Orlando Ivan Davide – Direzione Foreste ed Economia Montana
Rossi Paola - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Santamaria Giorgio - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Trentin Giorgio - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura

REGIONE del VENETO

**Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Venezia-Mestre, 5 marzo 2010**

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013, regolarmente convocato ed istituito presso l'Hotel ai Pini in Venezia-Mestre, via Miranese 176 e riunitosi, nella seduta del 5 marzo 2010, ore 10.00,

- visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sullo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4682 del 17/10/2007 e s.m.i.;
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 264 del 31/12/2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013,

- sulla base del programma di lavoro previsto dall'Ordine del Giorno:

1. Informativa in merito alle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
2. Consultazione in merito ai criteri di selezione
3. Varie ed eventuali

- e dei documenti di lavoro presentati in sede di Comitato, come integrati con gli ultimi aggiornamenti consegnati:

1. DOC 1 - Informativa sulle proposte di modifica,
2. DOC 2 - Scheda criteri di selezione,
3. INT 1 - Scheda misura 214/j,
4. INT 2 - Scheda criteri di selezione misura 214/j,

H A A D O T T A T O

secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno e con la formula del consenso dei componenti effettivi presenti, le decisioni di seguito verbalizzate

Punto 1, O.d.G. – Informativa in merito alle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Il Segretario regionale del Settore Primario (Segretario) avvia la riunione richiamandone le motivazioni e gli obiettivi indicati nell'ordine del giorno. In particolare, evidenzia come le modifiche al PSR che vengono proposte sono quasi tutte direttamente collegate alla predisposizione dei nuovi bandi per alcune delle misure/sottomisure dell'asse 2 Agroambiente che si devono attivare prontamente. Ricorda, come nel caso delle misure a superficie i termini per la presentazione delle domande a superficie sono ravvicinati (15 maggio p.v.). Il Segretario precisa che le modifiche al PSR sono state approvate dalla Giunta regionale ed hanno già percorso l'iter delle consultazioni (IV Commissione Consiliare e partenariato); quindi l'introduzione di nuove modifiche comporterebbe il ripercorre di tutti i passaggi sin qui già effettuati e

questo non permetterebbe l'apertura dei bandi delle misure/sottomisure dell'asse 2 con le modifiche proposte.

L'Autorità di Gestione (AdG), nel ribadire gli obiettivi dell'incontro già espressi dal Segretario, passa all'esame dei documenti (DOC1 e INT1) già trasmessi all'attenzione del Comitato di Sorveglianza (CdS).

In particolare si sottolinea che le modifiche al PSR sono finalizzate all'attivazione in tempo utile del bando relativo alle misure dell'asse 2, con le novità previste. A tale proposito, si specifica che eventuali ulteriori modifiche proposte in sede di CdS saranno valutate dall'AdG, che si impegna a verificarne l'inserimento, se considerate rilevanti ed opportune, in una fase immediatamente successiva.

L'AdG prende atto di una serie di richieste ed osservazioni pervenute dal partenariato, per quanto riguarda in particolare:

- La richiesta del rappresentante delle Organizzazioni Professionali Agricole di modifica delle condizioni di priorità per alcuni settori agricoli nella misura 121. Inoltre, egli richiede di rendere ammissibili interventi di ristrutturazione di fabbricati che migliorino l'efficienza energetica piuttosto che semplicemente la riduzione della perdita di calore. Questa specifica consentirebbe la possibilità di accedere ai contributi anche per l'acquisto di celle frigorifere più efficienti nel mantenimento del freddo. Si chiede, inoltre, di inserire nel PSR una nuova sottomisura agroambientale "Misura 214/L Pagamenti agro ambientali – Sottomisura Raccolta e sfruttamento energetico dei sarmenti di vite e altri residui da potatura dei frutteti". L'AdG si riserva di verificare la possibilità di apportare questa modifica in una fase successiva. Il Segretario regionale del Settore Primario fa presente che l'inserimento di una nuova misura non può essere considerato una proposta tecnica dovendosi: a) approvare un plafond finanziario (peraltro non indicato dalla proposta) b) individuare le misure da cui operare il corrispondente taglio, in quanto ci si deve confrontare con un quadro di risorse già definite. Per tali motivi l'accoglimento di tale proposta di modifica del PSR, anche in relazione all'art. 37 della LR 1/91, richiede che siano percorsi tutti i passaggi politico istituzionali previsti (Giunta, Commissione Consigliare, ecc.).
- La richiesta delle organizzazioni dei produttori biologici di consentire la sovrapposibilità dell'aiuto previsto dalle sottomisure 214c e 214i sulla medesima superficie. L'AdG si riserva di verificare l'ammissibilità dal punto di vista normativo, anche compatibilmente con le tempistiche adottate per l'approvazione dei bandi.
- La richiesta del rappresentante dei GAL, di attivare contemporaneamente in tutto il territorio regionale e da parte dell'amministrazione regionale il bando collegato alla misura 311 azione 3, anche in quei territori dei GAL ove le risorse programmate dai rispettivi Programmi di Sviluppo Locale per questa misura non siano state esaurite. Se questo non fosse possibile, si chiede che le risorse si intendano esaurite al momento del decreto di finanziabilità di Avepa del bando dei GAL. In caso contrario, qualora si dovesse attendere il collaudo finale degli interventi, a causa delle tempistiche legate alle procedure, potrebbero passare alcuni anni prima che i territori dei 9 GAL interessati (tutta la bassa pianura veneta e parte del territorio montano) possano usufruire dei benefici in materia energetica previsti dall'Health Check. L'AdG si riserva di verificare questa possibilità compatibilmente con le tempistiche adottate per l'approvazione dei bandi.
- Le osservazioni del rappresentante delle Associazioni ambientaliste sulle modifiche al piano finanziario. In particolare, si osserva che la riduzione del budget per la misura 131 va a detrimento di una misura che produce benefici ambientali e a beneficio della misura 121 che finanzia l'ammodernamento delle aziende agricole. Inoltre sottolinea come lo spostamento di significative risorse della misura 214 verso la nuova sottomisura 214j vada a vantaggio di interventi dal dubbio beneficio ambientale alcuni dei quali sembrano di difficile controllabilità o comunque corrispondenti alle normali pratiche di gestione agricola. Allo stesso modo lo spostamento di risorse dalla misura 323 alla misura 311 (azione 3) va a scapito della realizzazione dei piani di gestione dei siti SIC e ZPS e a vantaggio di interventi (le agro energie) dal dubbio beneficio ambientale come dimostrerebbero alcune pubblicazioni internazionali. Riguardo alla prima osservazione, l'AdG risponde che, per limiti regolamentari, non è più possibile aprire un bando specifico per la misura 131 e che quindi le risorse disponibili vanno reimpiegate in altra maniera. Riguardo invece la seconda osservazione, l'AdG risponde che la misura è stata coordinata a livello nazionale e rientra nella logica della nuova Organizzazione di mercato del settore tabacchicolo. Per finire, l'AdG risponde che i piani di gestione Natura 2000 sono già stati finanziati con altre risorse, diverse da quelle del PSR, e che la loro realizzazione è in fase conclusiva. Inoltre, l'AdG precisa che ai richiedenti dei contributi per la misura

311 azione 3 è attualmente richiesta la dimostrazione di un indice di efficienza energetica (EROEI) degli interventi da realizzarsi. Qualora vi fossero degli indicatori più precisi e scientificamente condivisibili per la dimostrazione dell'efficienza energetica, l'AdG si rende disponibile a prenderli in considerazione.

- La richiesta del rappresentante dell'UNCHEM di configurare la misura 216 azione 6 come "a premio" e come tale non prevedere la rendicontazione mediante titoli di spesa ma solo con relazioni tecniche. L'AdG conferma che l'aiuto nella misura 216 azione 6 è concesso in forma di "costo standard" (DGR n. 373 del 23/02/2010).
- L'osservazione del rappresentante della Commissione europea il quale ritiene che la misura 214j, di natura agroambientale, non si possa, invece, qualificare nella sostanza come una misura di ristrutturazione del settore tabacchicolo. Inoltre, ribadisce che, anche se è ben vista l'adozione di pratiche agricole favorevoli alla tutela dell'ambiente, non si ritiene che l'applicazione di tali pratiche al solo settore tabacchicolo possa avere un significativo influsso sul miglioramento dell'ambiente. Inoltre, evidenzia come si prevedono pagamenti molto elevati che sono superiori ai limiti fissati dal regolamento CE n. 1698/2005. Ciò induce a pensare che si tratti possa configurare come un aiuto al reddito piuttosto che un premio agroambientale.
Il rappresentante del MIPAAF invece afferma che la Commissione europea ha già approvato in altri stati membri (Spagna) un'azione analoga alla 214j, ovvero una azione agroambientale mirata al settore tabacchicolo. Pertanto, il confronto con la stessa Commissione europea, per l'adozione anche in Italia di tale tipologia di azione, non può più essere centrato sull'opportunità o meno di una sua attivazione, piuttosto si deve entrare nel merito delle modalità di applicazione e della quantificazione dell'entità del premio in relazione ai costi aggiuntivi ed al mancato guadagno sostenuto dai tabacchicoltori per l'adozioni degli impegni ambientali previsti. Proprio su tali aspetti, infatti è previsto a breve un incontro specifico tra gli uffici della Commissione e quelli del Ministero nel corso del quale dovrebbe essere definita la questione.
- Il rappresentante della Commissione europea osserva come l'adeguamento delle risorse in favore della 311, sembra produrre un indebolimento di quelle misure rivolte a finanziare lo sviluppo del territorio rurale a favore di quelle rivolte alle singole aziende. Si tratta, quindi, di valutare la coerenza con gli obiettivi strategici. L'AdG annuncia che la proposta sarà motivata.

Il Comitato esamina e prende atto dei contenuti dell'informativa sulla proposta di modifica del PSR.

Punto 2, O.d.G. – Consultazione in merito ai criteri di selezione

L'Autorità di Gestione (AdG) con il supporto dei responsabili di misura, illustra i criteri di selezione collegati ad alcune misure degli assi 1 e 2, come dettagliati nei documenti di lavoro DOC2 e INT2. Ribadisce la necessità di completare l'iter di approvazione dei bandi nei termini temporali ristretti a disposizione.

L'AdG prende atto delle richieste ed osservazioni emerse nell'ambito dell'approfondimento che ha seguito la presentazione dei criteri di selezione, per quanto riguarda in particolare:

- La richiesta del rappresentante delle Associazioni ambientaliste di inserire tra i soggetti richiedenti dei contributi previsti dalla misura 227 anche soggetti gestori di parchi e oasi naturali diversi da quelli istituzionali (ad esempio, il WWF). Il rappresentante della Direzione Foreste ed Economia Montana risponde che attualmente ciò è possibile in quanto è ammesso ogni soggetto che abbia titolo a gestire gli interventi in area SIC/ZPS.
- Le richieste del rappresentante della Cooperazione agricola e agroalimentare relativamente alla nuova sottomisura 214j sulla possibilità per i beneficiari di poter rendere intercambiabili, nel corso del periodo quinquennale di impegno, gli interventi 6 e 7, attualmente mutualmente esclusivi, adducendo come motivazione che la riconversione delle aziende potrebbe cambiare nel tempo le condizioni di adesione agli impegni previsti. Chiede ulteriormente che le risorse disponibili siano aumentate per questa misura. L'AdG risponde che attualmente non è prevista la possibilità di reperire ulteriori fondi da altre misure/sottomisure.
- Le osservazioni e richieste del rappresentante del UNCEM

- circa l'impossibilità, alle condizioni richieste, di intervenire in località ove la proprietà è estremamente frammentata in quanto non è possibile reperire l'assenso dei proprietari. Suggestisce di inserire tra i titoli di intervento/possesso della superficie, in aggiunta all'affitto, anche il comodato. Come ulteriore possibilità di intervento dovrebbe essere ammessa anche l'applicazione del Regio decreto n. 1265/1939 che, per ragioni di sanità pubblica e comunque di interesse collettivo, consente agli enti locali di ordinare gli interventi. Tale Ordinanza potrebbe avere la durata dell'impegno previsto dal bando e diventare il documento probante per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto approvato con delibera comunale.
- di modifica della condizione di dimostrazione, documentata, dello smaltimento dei residui vegetali prodotti a seguito degli interventi. Questa è troppo vincolante, si suggerisce una semplice relazione di smaltimento, il quale, oltretutto dovrebbe poter avvenire anche in loco.
- di limitare la perimetrazione dell'area di intervento al semplice rilievo tramite GPS.
- che non essendo intervenuta alcuna proroga del regime transitorio in materia di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ex art. 159 D.lgs. n. 42/04, a partire dal 10 gennaio 2010 deve essere seguita la procedura prevista dall'art. 146 del medesimo D.lgs. con una notevole dilatazione dei tempi di autorizzazione. Ciò implica che i progetti approvati dalle commissioni comunali integrate, nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2010, otterranno il permesso di costruire in data successiva ai termini di scadenza previsti dai bandi delle Misure del PSR Veneto.
- sulla tempistica (due anni) necessaria per completare l'intervento, in considerazione delle difficoltà legate all'ambiente montano.

Il rappresentante della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, in merito alla perimetrazione delle aree di intervento, si impegna a verificare ogni possibilità tecnica ed amministrativa per introdurre eventuali semplificazioni procedurali come opportunamente suggerito dal rappresentante dell'UNCCEM; sottolinea in particolare la necessità che l'area risulti chiaramente individuabile per tutta la durata del periodo di impegno, per conformarsi ai limiti normativi previsti in particolare dalla legge forestale regionale e dalla normativa sulla tutela dei siti Natura 2000.

L'AdG, per tutte le altre osservazioni e richieste poste, si impegna a valutare opportuni adeguamenti tecnici che siano migliorativi al bando, e alla scheda di misura qualora condizione sovra ordinata, compatibilmente con le normative di settore ed alle tempistiche a disposizione per l'approvazione finale dei bandi.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dei criteri di selezione proposti, mentre l'AdG si riserva di valutare eventuali modifiche tecniche suggerite, alla luce della normativa in vigore e della loro pertinenza rispetto ai documenti presentati. L'AdG comunica che le modifiche suggerite rispetto a misure non presenti nel documento proposto saranno oggetto di una ulteriore consultazione del Comitato.

Punto 3, O.d.G. – Varie ed eventuali

Nessuna ulteriore discussione viene posta all'attenzione del Comitato di Sorveglianza.

La riunione viene conclusa alle **ore 13.30**